

Santa Croce sull'Arno



Un certificato di qualità per il basso impatto ambientale: lo chiede il distretto conciario

Le aziende hanno seguito il regolamento Emas con esiti soddisfacenti: ora si attende un attestato che impegnerà le imprese a migliorare gli standard

09/11/2010 - 18:16

Il Distretto industriale conciario di Santa Croce sull'Arno ha richiesto il [rilascio dell'attestato della Certificazione Emas](#). Le varie azioni previste dal Regolamento Emas (Eco-Management and Audit Scheme), il sistema comunitario che si prefigge il rispetto delle normative ambientali, oltre al miglioramento continuo dell'impatto della produzione sul territorio, sono già state effettuate e hanno dato un esito positivo. A questo punto manca solo l'ufficialità della consegna dell'attestato che impegnerà le associazioni di categoria conciaria e le istituzioni in un continuo miglioramento degli standard ambientali del territorio, offrendo anche opportunità di marketing per i prodotti in pelle realizzati nel Distretto. L'operazione è stata realizzata dal comitato promotore (composto dall'Associazione Conciatori di Santa Croce, dal Consorzio Conciatori di Ponte a Egola, dalla Provincia di Pisa e dai Comuni del Comprensorio del cuoio) ed è stata lunga e complessa. Grazie a un finanziamento iniziale della Regione Toscana è stato possibile realizzare un progetto pilota per il riconoscimento del Distretto come Ambito Produttivo Omogeneo (Apo), a cui applicare la stessa certificazione ambientale.

Il primo step ha previsto la costituzione di un comitato promotore che fungesse da cabina di regia per l'applicazione di Emas e la cui composizione rispecchiasse i principali interlocutori pubblici e privati dell'area. Il comitato promotore si è insediato il 4 febbraio 2009 con la firma dell'atto costitutivo e del regolamento interno da parte di tutti i componenti, con la Regione Toscana nel ruolo di osservatore.

Successivamente sono state condotte una serie di azioni per ottemperare ai requisiti della citata posizione. In particolare è stata elaborata una politica ambientale del Distretto sottoscritta da tutti i componenti del comitato, che sancisce i principi ai quali ispirarsi nella gestione ambientale del distretto. Inoltre è stata condotta una approfondita analisi ambientale con un duplice scopo: da un lato identificare quali sono le principali criticità ambientali del territorio del distretto, dall'altro indagare sui principali impatti ambientali del prodotto caratterizzante il distretto durante il suo intero ciclo di vita.

E' stato anche predisposto un Programma ambientale territoriale che dettaglia gli impegni dei componenti del Comitato Promotore nel perseguire un miglioramento delle prestazioni ambientali del distretto conciario. Infine sono state condotte periodiche iniziative di coinvolgimento delle imprese del settore conciario, quali ad esempio raccolta e scambio di dati e indicatori aziendali e appositi incontri di formazione, che hanno portato il distretto a fregiarsi delle prime singole organizzazioni del settore conciario ad aver ottenuto la registrazione EMAS in Italia ed in Europa.

Nello scorso mese di aprile l'intero percorso è stato sottoposto alla valutazione di un verificatore indipendente e accreditato dal Comitato EMAS al fine di verificare i presupposti per l'ottenimento dell'Attestato EMAS per Ambiti Produttivi Omogenei. La verifica ha avuto esito positivo e in breve tempo, passati i tempi burocratici necessari al rilascio dell'attestato, il distretto di Santa Croce figurerà fra quei distretti in grado di aver raggiunto un così ambito riconoscimento.

L'iniziativa per l'ottenimento dell'attestato, oltre a costituire un valido elemento di marketing territoriale e di green marketing per le imprese insediate, ha suscitato particolare interesse a livello nazionale e internazionale. In particolare, sulle orme delle attività svolte, il distretto è stato coinvolto in un progetto europeo chiamato Imagine (Innovation for a 'Made Green in Europe'), cofinanziato dalla Commissione Europea sul bando Eco-innovation. Il progetto prevede azioni che mirano al miglioramento ambientale della filiera della moda toscana (conciario-calzaturiero, tessile-abbigliamento), alcune delle quali verranno impostate e condotte nei prossimi mesi.

Maggiori informazioni sono reperibili sui siti www.assoconciatori.com e www.consorzioconciatori.it.